

# Itinerari verso Dio, se la teologia guida gli uomini

È il rapporto sinergico fra filosofia e teologia il focus della nuova pubblicazione di don Giorgio Sgubbi, dal titolo «Itinerari verso Dio». Nel volume, edito da Edizioni Dehoniane Bologna e già disponibile per l'acquisto, il docente di Teologia fondamentale della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Fter) ha raccolto «saggi composti in tempi e occasioni diverse, sostenute da un preciso "filo rosso" - come recita la quarta di copertina - : l'impossibilità della teologia di fare a meno della filosofia». Il testo, arricchito dalla prefazione dell'arcivescovo - abate di Modena - Nonantola, Erio Castellucci, si sviluppa nell'orizzonte della consapevolezza di trovarsi in un'epoca storica contrassegnata da cambiamenti particolarmente

incisivi. E' in questo contesto che don Sgubbi rimarca la responsabilità della teologia, «chiamata a riproporre le grandi questioni che accompagnano da sempre l'esistenza dell'uomo». Il confronto fra autori del passato e pensatori contemporanei scandisce lo svolgersi del testo, fra scritti che parlano di questioni di Dio e questioni dell'anima. Presbitero della diocesi di Imola, don Giorgio Sgubbi, già lo si accennava, è docente alla Fter sin dalla sua fondazione oltre a reggere la cattedra di Teologia dogmatica all'Alta Scuola di specializzazione dell'Università di Urbino. Come professore invitato, ha inoltre esercitato la docenza in diversi Atenei italiani ed esteri. «Leggendo i saggi che compongono questa pubblicazione si nota immediatamente che,

nonostante la diversità di temi e autori affrontati, c'è un comune denominatore facilmente riconoscibile: la ragionata rilevanza della "recta ratio" all'interno di una teologia quella "Scientia amoris" - ha scritto monsignor Castellucci in un passaggio della prefazione, citando san Giovanni Paolo II - ». E' proprio l'arcivescovo di Modena, al principio del suo contributo al testo, a sottolineare come da tempo l'impegno accademico dell'autore sia volto al riconoscimento di un legame imprescindibile fra teologia e filosofia. «Ora, però, ciò che va emergendo in questo volume è una diretta collocazione della filosofia nel cuore stesso della Rivelazione e, più specificatamente, nel Mistero di Cristo quale dell'autopartecipazione del Dio-

Agape: è la natura stessa del Mistero "cristico" - scrive ancora monsignor Castellucci, citando un'espressione particolarmente cara a don Sgubbi - che istituisce la capacità umana razionale quale dimensione del suo stesso parteciparsi». Particolarmente sentito il finale della prefazione, rivolta dall'arcivescovo di Modena all'amico Giorgio Sgubbi, contrassegnato dalla domanda su quale suggerimento emerga particolarmente dal libro «Itinerari verso Dio». «La "misericordia della filosofia", che impedisce all'uomo di potersi percepire come solitudine, è già annuncio e parte di quell'unica Misericordia, con la quale Dio rivendica l'uomo per sé, assicurandogli eterna dedizione e accoglienza - risponde monsignor Erio Castellucci ai lettori che si preparano a gustare il testo».

Marco Pederzoli

*Un focus sull'ultimo libro di don Giorgio Sgubbi, docente della Fter, con la prefazione dell'arcivescovo Erio Castellucci*

